

## Addio a Gianni Artusi, anima del "Pendolo"

►Dopo l'ultimo saluto è previsto un brindisi nel noto ristorante

### MIRANO

Addio a Gianni Artusi, il "Pendolo" perde la sua anima.

Si avvicinava al tavolo, un cappello sulla testa, un grande sorriso, e il menù raccontato con grande ironia.

Così lo ricordano i tanti clienti e amici del Pendolo di Ballo di Mirano: Gianni Artusi arrivava al tavolo e trasformava la scelta dei piatti in un momento di teatro, leggero e conviviale. Era il suo modo di fare ospitalità, e nessuno lo faceva come lui.

### LA CARRIERA

Mirano piange Gianni Artusi, scomparso il 13 giugno all'età di 72 anni. Originario di Pianiga, aveva mosso i primi passi nella ristorazione a Venezia, prima di decidere di mettersi in proprio.

L'avvio non fu privo di difficoltà: «All'inizio traballava», ricorda il fratello Luigi, «ma con la tenacia sua, della moglie Sandra e di una socia, Il Pendolo prese vita e carattere», diventando nel tempo qualcosa di più di un semplice ristorante: un luogo di incontro, un salotto informale, un locale cult del Miranese dove si mangiava bene e si tornava volentieri. Perché Gianni era, prima ancora che un ristoratore, un intrattenitore.

### IL RICORDO

Spiritoso, caloroso, capace di mettere a proprio agio chiunque varcasse la sua soglia. «Non mi ha mai detto 'sto male'», racconta il fratello Luigi, che lo ricorda con affetto sincero. «Era sempre positivo, dava fiducia. Un grande ottimista, nel senso migliore: ti faceva sentire il suo amico».

Un atteggiamento che non è venuto meno nemmeno negli ultimi tempi, quando la malattia si è aggravata rapidamente, lasciando poco spazio ai saluti.

A darne il triste annuncio sono la moglie Sandra, il figlio Daniele con Marina, i fratelli Luigi e Michele, le cognate Mariuccia e Flavia, il nipote Giacomo con Ilenia Parteni e una vasta cerchia di amici.

### L'EPIGRAFE

Nell'epigrafe che lo accompagna, un suo messaggio: «Ho vissuto con passione e molte cose ho fatto. Uomo d'oggi e del passato, ma ora vi lascio con un augurio, miei cari amici: come me cercate di essere sempre contenti e felici».

La famiglia ha scelto per l'ultimo saluto un funerale laico, che si terrà giovedì 18 giugno alle 14.30 presso l'obitorio di Dolo.

A seguire, dalle 15.30 alle 17.30, è previsto un momento di ritrovo proprio al Pendolo di Ballo, un brindisi, come si conviene a chi ha fatto della convivialità la propria cifra. La cremazione avrà luogo a Spinea.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIANNI ARTUSI Funerale giovedì all'obitorio di Dolo

## Mille chili di rifiuti raccolti in 32 Comuni

### Ambiente

Un successo la edizione 2026 di "Puliamo il Bacino": oltre mille chili di rifiuti rimossi da volontari in 32 comuni. Più di mille persone all'opera per raccogliere vetro, plastica, lattine, carta, mozziconi di sigaretta, oggetti abbandonati, vestiti. Le attività si sono svolte nei fine settimana tra il 15 e il 31 maggio. «I risultati di aver istituito più giornate per questa manifestazione congiunta fra enti sono evidenti a livello di partecipazione», dice Claudio Grosso, sindaco di Quarto d'Altino e Presidente di Venezia Ambiente, l'ente promotore, «segno che come amministratori e cittadini siamo compatti nel lavorare insieme per città più pulite e per sviluppare dei comportamenti rispettosi dell'ambiente». Raccolti rifiuti di ogni tipo. Tra le scuole quest'anno in prima fila quelle di Campagna Lupia, Cavarzere, Gruaro, Fossalta di Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino e San Donà di Piave. Hanno partecipato l'Università Ca' Foscari, Legambiente, Plastic Free e Wwf. Nel Comune di Venezia ben 8 i momenti di pulizia. A Mirano coinvolti anche i richiedenti asilo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il caldo risveglia la porracchia in Riviera canali come tappeti Prima moria di pesci sul Taglio

I battellieri chiedono da tempo interventi per sradicare la pianta infestante

ALESSANDRO ABBADIR

## Mira

Arrivano le temperature miti, si intravede l'estate e, puntuale e minacciosa, si ripresenta la cosiddetta porracchia, favorita da un clima sempre più caldo. L'erba infestante ha già ricominciato a propagarsi a macchia d'olio sui canali della Riviera del Brenta, trasformando i corsi d'acqua in veri e propri stagni o prati galleggianti. Un fenomeno che nel corso degli anni ha assunto dimensioni clamorose, come nell'area delle Conche del canale Novissimo e a Porto Menai, dove l'aspetto del corso d'acqua è ormai diventato irriconoscibile. Il rischio più grave è che queste piante provochino una strage di pesci a causa dell'anossia, la drastica scarsità di ossigeno nell'acqua.

Diverse morie sono già state segnalate negli anni sul Novissi-



Sembra un campo verde ma è un canale coperto dalla porracchia

mo e sul canale Taglio, l'arteria che da Mirano porta fino a Mira. Ma anche il Naviglio del Brenta da qualche tempo è letteralmente invaso da questa specie infestante.

La porracchia, la cui presenza una quindicina di anni fa si registrava solo sul canale Taglio, si è diffusa prima nell'ansa delle chiuse di Mira Porte e poi a valle verso Oriago, fino ad arrivare a Malcontenta e alla conca di Moranzani.

Negli ultimi anni il Genio Civile, su indicazione anche del Comune di Mira, aveva avviato un'azione di eradicazione nei tratti del canale Taglio e del Na-

## L'APPELLO

**Martellato (Turismo)**  
«Gli interventi devono essere programmati per tempo, bisogna fare di più»

viglio. Purtroppo, però, i tentativi non hanno fermato la proliferazione della pianta, che è diventata sempre più invasiva e che ogni estate amplia il suo raggio d'azione.

I battellieri, guidati dal referente di Assonautica Veneto-Emilia Rudy Toninato, chiedono da tempo che gli interventi di eradicazione siano fatti durante il periodo autunnale o invernale. Questo servirebbe a evitare che, con il caldo, i frammenti della pianta spezzata o dispersa si propaghino ulteriormente grazie al clima favorevole. Sulla questione interviene in modo deciso anche Andrea Martellato, presidente dell'Ogd (Organizzazione di Gestione della Destinazione) della Riviera del Brenta e del Miranese, il quale sottolinea come queste operazioni, oltre a dover essere programmate in anticipo, abbiano bisogno di maggiori investimenti da parte della Regione. «Il mio appello» dice Martellato «è rivolto ai consiglieri di maggioranza che sono espressione della Riviera e del Miranese. Si deve fare sempre di più per far avere al nostro territorio tutte quelle risorse che servono a valorizzare il comparto turistico della Riviera e del Miranese. Si parla sempre di rilanciare il turismo come settore trainante e poi, a ogni estate, ci ritroviamo qui a discutere della presenza sempre più anticipata di quest'alga infestante. Si mettano più risorse per l'eradicazione della pianta e facciamo azioni concrete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# di Venezia e Mestre **la Nuova**

Martedì 16 giugno 2026

Pagina 34

## **MIRANO**

**CINEMA TEATRO DI MIRANO**

*Via della Vittoria*

**Disclosure Day** 17:00-19:50

**Scary Movie** 17:45

**Michael** 20:00

**Backrooms VM14** 20:15

**Amarga navidad** 17:30